

Rinaldo. Cara, io t'amo, e tornerò. *Armida.* { Se produci un tal'affanno,
Ubaldo. Se sì debolè tu sei, ah sei pur tiranno amor!
 va, ritorna a delirar. *Rinaldo.* { Se produci un tal'affanno,
 ah sei pur tiranno amor!
Armida. Dimmi almen — *Ubaldo.* { Se produci un tal'affanno,
 ah sei pur tiranno amor.
Rinaldo. Mio bene, oh Dio!
 Tu non puoi vedermi il cor.

Z w e i t e r T h e i l.

Sinfonie von Eberle.

Scene mit Chor und Marsch aus Idomeneo, von Mozart.

Gran Sacerd. Volgi intorno lo sguardo, o Sire, e vedi
 qual strage orrenda nel tuo nobil regno
 fa il crudo mostro. — Ah mira
 allagate di sangue
 quelle pubbliche vie! Ad ogni passo
 vedrai, chi geme, e l'alma
 gonfio d'atro velen, dal corpo esala.
 Mille, e mille in quell'ampio, e rozzo ventre
 pria sepolti che morti,
 perire io stesso vidi;
 sempre di sangue lorde
 son quelle fauci, e son sempre più ingorde.
 Da te solo dipende
 il ripiego; da morte trar tu puoi
 il resto del tuo popolo, ch'esclama
 sbigottito, e da te l'ajuto implora;
 e indugi ancor? . . . Al tempio, Sire, al tempio!
 Qual'è, dov' è la vittima? — A Nettuno
 rendi quello, che è suo.

Idomeneo. Non più! . . . sacro Ministro,
 e voi Popoli, udite! . . .
 La vittima è Idamante, e or'or vedrete —
 Ah Numi! — con qual ciglio! —
 svenar il genitor il proprio figlio!

Coro. Oh voto tremendo! — arresta la mano
 spettacolo orrendo! — del Padre fedel!

Già regna la morte,
 d'abisso le porte
 spalanca crudel.

Sacerdote. Oh Cielo clemente!
 Il Figlio è innocente,
 il voto è inumano;

Coro. Oh voto tremendo! —
 spettacolo orrendo! —
 Già regna la morte,
 d'abisso le porte
 spalanca crudel.

Einlass - Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek - Aufwärter
 Schröter, zu bekommen.

MT 12018/1913